FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130

Anno XVII – n. 2 – 26 gennaio 2012

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

Assegnati i Premi Mediterraneo 2012

L'annuncio durante il Concerto dell'Epifania

Nelle foto, alcuni momenti del Concerto dell'Epifania trasmesso da Rai 1 il 4 gennaio 2012 e l'assegnazione del Premio Mediterraneo dal Presidente Michele Capasso e dal Prefetto di Napoli Andrea De Martino a Giuseppe Antonello Leone.

L'INTERVENTO

L'anno che si è appena concluso, il 2011, è stato caratterizzato da eventi di portata storica: l'acuirsi di una crisi economica e di valori – che ha compromesso l'architettura europea e la credibilità di molti Paesi aderenti all'Unione – ed il diffondersi della rivoluzione nei Paesi della Riva Sud del Mediterraneo, nota come la "Primavera Araba".

Il Mediterraneo è sempre stato uno spazio geografico e politico in movimento: oggi, dopo le recenti rivoluzioni nella Riva Sud, è ancora percorso da tensioni, crisi e conflitti e richiede con forza un dialogo rinnovato tra le donne e gli uomini dei differenti popoli, specialmente tra quelli della Riva Nord e del Mondo Arabo, nonché azioni concrete e significative capaci d'integrare innovazione e tradizione, sviluppo dei diritti individuali, solidarietà sociale e giustizia internazionale.

Il Mediterraneo ha scritto da oltre cinquemila anni un capitolo unico della storia: punto di incontro di tre continenti, di tre civiltà e di tre religioni. Viva combinazione di commerci, climi, culture, caratteri antropologici, architetture, ma anche sciagurata culla di crociate, guerre, persecuzioni: questo "Nostro Mare Nostro" condivide con i popoli che vi si specchiano una identità comune costruita sulla molteplicità, la comunicazione e la consapevolezza dell'altro.

L'attuale momento storico – con le recenti rivoluzioni popolari nei Paesi arabi della Riva Sud e del Golfo – e le dinamiche di globalizzazione e delocalizzazione lanciano al Mediterraneo una nuova sfida: quella di riassumere l'antico ruolo strategico, in quanto "luogo di mezzo", "luogo di mediazione".

Oggi il rischio di una frattura fra chi crede nel dialogo e chi va dritto allo scontro di civiltà impone un accresciuto impegno di Governi e istanze della Società Civile per promuovere una Coalizione di valori e d'interessi condivisi. Più che mai i popoli del Mediterraneo e, specialmente, quelli del Mondo Arabo, devono definire essi stessi strategie che siano espressione diretta dei bisogni reali e delle aspirazioni di ciascuno.

Le numerose iniziative per la pace e lo sviluppo nell'area intraprese sinora hanno prodotto progressi parziali e inadeguati. La speranza che la regione ha conosciuto istituzionalmente nel Partenariato euromediterraneo (attivato nel 1995 dall'Unione Europea con il Processo di Barcellona) si è incrinata mentre le iniziative successivamente intraprese nel campo socio-culturale attraversano una fase di appannamento quanto non addirittura di stallo. Questo rallentamento istituzionale (dei singoli Paesi e dell'Unione europea) è aggravato da un contesto internazionale preoccupante (guerre, terrorismo ecc). L'Unione per il Mediterraneo, lanciata a Parigi il 13 luglio 2008, rappresenta oggi un ulteriore tentativo di rilancio di questa indispensabile azione.

Davanti al nuovo scenario politico e socio-economico e al pericolo di vedere il Mondo Arabo destrutturato e marginalizzato, la Fondazione Mediterraneo ed altri partner si è impegnata da tempo per la creazione del "Grande Mediterraneo": una dimensione geopolitica e geostrategica allargata che ha il fine di evitare barriere artificiali nel Mondo Arabo separando i Paesi Arabi Mediterranei da quelli del Golfo. Negli ultimi venti anni, infatti, sono diventati sempre meno percepibili gli effetti di iniziative di pace: si impone allora una visione allargata che comprenda non solo i Paesi Arabi Mediterranei ma anche i Paesi del Golfo proprio al fine di considerarli in un'unica dimensione: il Mondo Arabo.

I diversi effetti della globalizzazione, nel Mondo Arabo e in quello Occidentale, richiedono una nuova visione capace di riconsiderare il rapporto tra Mondo Arabo e Occidente. Non bisogna più ritenerli come due blocchi contrapposti ma al contrario come due elementi fondamentali per un'indispensabile alleanza attraverso cui superare gli effetti perversi della stessa globalizzazione e quelli delle leggi di mercato. Un ruolo essenziale, nel "Destino Mediterraneo", continuano ad esercitarlo gli Stati Uniti d'America. Il Presidente Obama punta ad una trasformazione democratica, ad uno sviluppo economico ed alla conclusione del processo di pace tra israeliani e palestinesi. Ma, allo stesso tempo, Obama ha la consapevolezza che nelle trasformazioni epocali generate dalle rivoluzioni arabe vi è quella, altrettanto importante, di un nuovo rapporto tra Usa ed Europa inclusa una possibile accelerazione dello sviluppo nel continente africano che solo pochi mesi fa sembrava relegato ad un futuro lontano. Obama, come rilevano gli osservatori più attenti, in merito al processo di pace in Medio Oriente ha attuato una strategia diversa da quella adottata dal suo predecessore George Bush. I punti chiave della "dottrina Bush" – attacco preventivo per la tutela della sicurezza americana, cambio di regime, approccio unilaterale se necessario – sono stati sostituiti da Obama puntando su tre principi totalmente diversi: gli attacchi americani o degli alleati ci saranno solo per proteggere le popolazioni civili ed avverranno solo in relazione a violazioni da parte dei regimi di normative internazionali approvate nel contesto della comunità internazionale e non saranno preventivi.

Un capitolo a parte riguarda la Siria, che ha visto in questi giorni accelerare il processo di isolamento anche da parte della Lega degli Stati Arabi. In questo paese la situazione è molto più complicata che altrove in quanto è uno Stato multietnico e multi confessionale in cui il regime della famiglia Assad ha una forte base politica: la minoranza alaouita, l'esercito, le milizie, il partito Baath, i gestori e gli affaristi dell'economia internazionale, la quinta colonna all'interno del Libano costituita dagli Hezbollah (Partito di Dio). In questi anni la Siria si è costituita come tassello difficilmente sostituibile nello scacchiere medio-orientale ed il crollo dei suoi regimi potrebbe seriamente ripercuotersi sugli equilibri dell'intera regione: dall'Iran all'Iraq, dalla Turchia al Libano per non parlare di Israele e Palestina.

La "Primavera Araba" viene da molti considerata un "rischio" o un'"incognita". Vi è una parte di verità in questa affermazione ma, come qualsiasi cambiamento "epocale", va in primo luogo considerata come un'opportunità. In tale contesto i giovani hanno un ruolo di primo piano avendo dimostrato di poter, da soli, senza alcun appoggio politico strutturato, cambiare lo stato delle cose.

L'Italia – naturale passerella dell'Europa nel Mediterraneo – è un Paese strategico nei rapporti con il Mondo Arabo per storia, tradizioni, scambi culturali e scientifici, posizione geografica: per questo è indispensabile, nel quadro dell' "Unione per il Mediterraneo", favorire in special modo il ruolo dell'Italia nel Mondo Arabo rafforzandone la percezione come un Paese leale, amico ed affidabile. Come andrà a finire? Quali i risultati della "Primavera Araba"? Quale "Destino" per il Mediterraneo?

Saranno i più responsabili, i più coraggiosi, i più intraprendenti e i più aperti tra noi ad essere i vincitori di domani. A guidarci non dovrà essere la paura ma una ragionevole speranza miscelata ad un pizzico di follia nell'"Osare"! Tutti insieme.

MICHELE CAPASSO
Presidente della Fondazione Mediterraneo
e Direttore Generale della
Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture

I premiati >> 2/3

Gli assegnatari del Premio Mediterraneo 1996-2012 >> 4

I PREMIATI:

Premio Mediterraneo di Pace

a Taysser Quba'a

Vice Presidente Assemblea Parlamentare del Mediterraneo

Palestina

Per l'impegno profuso nel promuovere il dialogo tra Israele e Palestina all'interno dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, affrontando con equilibrio e verità storica i problemi antichi ed attuali che impediscono il processo di Pace, nella consapevolezza che quest'ultimo costituisce l'unica via percorribile per due Popoli in due Stati: destinati dalla Storia e dalla Geografia a coesistere sulla stessa Terra.

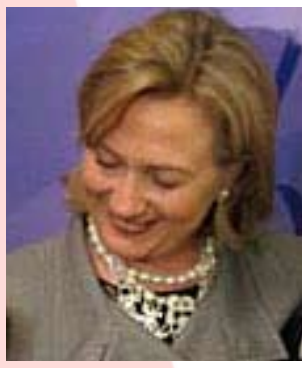
Premio Mediterraneo di Pace

a Majallie Whbee

Vice Presidente Assemblea Parlamentare del Mediterraneo

Israele

Per l'impegno profuso nel promuovere il dialogo tra Israele e Palestina all'interno dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, affrontando con equilibrio e verità storica i problemi antichi ed attuali che impediscono il processo di Pace, nella consapevolezza che quest'ultimo costituisce l'unica via percorribile per due Popoli in due Stati: destinati dalla Storia e dalla Geografia a coesistere sulla stessa Terra.



Premio Mediterraneo Diplomazia

a Hillary Rodham Clinton

Segretario di Stato

USA

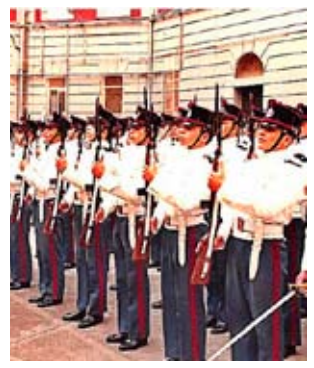
Per la sua azione promotrice di una nuova politica degli USA nel Mediterraneo, grazie alla quale è stato possibile sostenere la "Primavera araba" ed iniziare il lungo cammino della democratizzazione dei Paesi arabi fondato sulla libertà e sulla solidarietà. Da sempre ha ritenuto che la Società Civile euromediterranea ha un ruolo essenziale nel processo di pace e nello sviluppo condiviso nella regione.

*Premio Mediterraneo "Rita Allamprese" per l'*Infanzia

*all'*Organisation Nationale de l'Enfance Tunisienne

Tunisia

Fondata il 21 maggio 1948 l'Organisation Nationale de l'Enfance Tunisienne ha consentito a migliaia di ragazzi tunisini, specialmente appartenenti a famiglie povere, di beneficiare di sostegno e di attività ricreative durante tutto l'anno.
Iniziatrice di Consigli Municipali per l'Infanzia e promotrice dll'istituzione del Parlamento dell'Infanzia in Tunisia l'ONET ha tessuto legami di amicizia con varie associazioni per l'infanzia, la gioventù e la cultura di Paesi mediterranei ed europei.
Membro del Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite l'ONET difende i diritti dell'infanzia nell'ambito delle istanze nazionali ed internazionali.



Premio Mediterraneo Istituzioni

alla Scuola Militare Nunziatella

Segretario Generale dell'Unione Maghreb Arabo (UMA)

Italia

Per aver preparato da 225 anni generazioni di Giovani alla "Vita e alle Armi", costituendo un patrimonio immateriale dell'Umanità radicato nella storia e nella vita della Città di Napoli e dell'Italia. La Scuola Militare Nunziatella rappresenta un'eccellenza educativa nel Mediterraneo e nel Mondo che pone l'Etica ed un sistema di Valori al centro della formazione di giovani, destinati ad assumere un ruolo essenziale nella vita sociale del futuro.

Premio Mediterraneo Istituzioni

a Michel Vauzelle

Presidente della Région Provence Alpes Côte d'Azur

Francia

Già portavoce del Presidente della Repubblica Francese François Mitterand e Ministro della Giustizia, ha profuso ogni sforzo in iniziative concrete di partenariato tra l'Unione Europea e i Paesi del Mediterraneo, sviluppando programmi operativi che – nonostante tutte le difficoltà – hanno inciso sulla reciproca comprensione e sugli scambi tra i Popoli delle due rive. Presidente della Regione PACA e dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo, ha assunto un ruolo di primo piano nelle politiche di sviluppo e di integrazione.

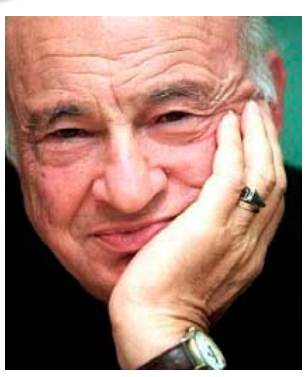
Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso

ad Andrea Riccardi

Comunità di Sant'Egidio

Italia

La figura di Andrea Riccardi è legata alla Comunità di Sant'Egidio, un'organizzazione d'ispirazione cattolica, che nel tempo ha acquisito una forza tale da renderla promotrice e protagonista di incontri per il dialogo e la pace, assumendo ruoli anche assai vicini a quelli della diplomazia ufficiale. Professore universitario di Storia contemporanea, è tra i maggiori esperti della Chiesa contemporanea e del dialogo tra religioni e culture, voce autorevole del panorama internazionale come testimoniano le lauree honoris causa che ne hanno accompagnato il percorso scientifico, dall'Università di Lovanio alla Georgetown University. La fondazione della Comunità di Sant'Egidio è datata 1968, oggi una realtà diffusa in 73 paesi del mondo, con una larga presenza in Africa e America Latina, con progetti innovativi anche nel campo della cooperazione internazionale, riconosciuta come uno dei soggetti più efficaci a livello mondiale nel campo della pace e della riconciliazione in diversi paesi. Questo Premio viene attribuito per onorare un esempio di impegno civile in favore di un Mediterraneo più umano e solidale e della comprensione tra i popoli, le religioni e le culture.



Premio Mediterraneo Cultura

a Edgar Morin

Filosofo e Sociologo

Francia

Ha dedicato gran parte della sua vita ai problemi di una "riforma del pensiero", affrontando la questione centrale che pone alla base delle sue riflessioni sull'umanità e sul mondo: la necessità di una nuova conoscenza che superi la separazione dei saperi presente nella nostra epoca e che sia capace di educare gli educatori ad un pensiero della complessità. Fondamentale la sua distinzione tra civilizzazione e cultura. La cultura è l'insieme delle credenze e dei valori caratteristici di una determinata comunità. La civilizzazione è invece il processo attraverso il quale si trasmettono – da una comunità all'altra – le tecniche, i saperi, le scienze. È fautore della politica della civilizzazione che deve ristabilire solidarietà e responsabilità e mirare ad una simbiosi tra le diverse civilizzazioni planetarie, raccogliendo il meglio di ciò che ciascuna ha da offrire.

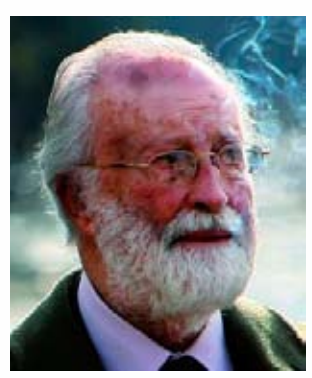
Premio Mediterraneo Cultura

ai Giovani della "Primavera Araba"

Professore, ricercatore e specialista del Mondo Arabo

Siria – Egitto – Tunisia – Libia

Questo Premio viene assegnato ai rappresentanti dei giovani che in Siria, Egitto, Tunisia e Libia hanno consentito – con la loro azione e con la loro determinazione, specialmente attraverso l'uso dei nuovi mezzi di comunicazione – di rimuovere i regimi dittatoriali e di intraprendere il difficile cammino della Democrazia e della Libertà.



Premio Mediterraneo Informazione

a Eugenio Scalfari

Giornalista

Italia

Per aver contribuito a diffondere i valori della cultura e della democrazia quali capisaldi per la libertà dei Popoli e per i Diritti Umani. Padre del quotidiano "La Repubblica", rappresenta una delle voci più autorevoli del giornalismo internazionale. Le sue lucide analisi politiche, culturali e scientifiche ne fanno un punto di riferimento nello scenario globale ed euromediterraneo. Autore di numerose pubblicazioni, rappresenta un raro esempio in cui la professionalità si coniuga con un innato senso per il Bene Comune.

Premio Mediterraneo Informazione

a France 24

Emittente televisiva

Francia

Per aver contribuito con la sua rete in tutto il mondo – attraverso i canali in varie lingue – a diffondere gli eventi più significativi della regione euromediterranea, affidando alla tempestività dell'informazione ed alla sintesi delle notizie un ruolo essenziale per testimoniare accadimenti importanti, specialmente quelli concernenti la "Primavera Araba".

Premio Mediterraneo Informazione

a Pino Blasi

Italia

Dieci anni al "Mattino", quasi trent'anni alla Rai. Nell'azienda di Stato, per quattordici anni, ha diretto il telegiornale regionale della Campania e, sempre sulla terza rete della Rai, ha curato la vita di cinque settimanali televisivi. Dal 2006, presso l'Università di Salerno, ha la responsabilità dei Corsi della Scuola di Giornalismo che, nei bienni 2006-2008 e 2008-2010, si sono attestati ai primi posti della graduatoria italiana dell'Ordine nazionale dei Giornalisti. Onestà della notizia, coerenza professionale, limpida etica personale: queste sono in sintesi le direttrici e i segni lungo i quali Blasi cerca di fare crescere i giovani che amano il mondo dell'informazione. Con la sua azione coniuga professionalità, rigore, competenza e valori etici e umani affinché siano vissuti con gioia dai giovani praticanti, che decisamente aspirano a svolgere, per un possibile migliore futuro, la qualificante e delicata avventura di un moderno e valido giornalismo.

I PREMIATI:

Premio Mediterraneo
Patrimonio Culturale
*all'***Association de Sauvegarde de la Médina de Tunis**

Tunisia

Quarant'anni dopo la sua creazione, grazie al suo atelier di architettura e di urbanistica ed al suo staff di cantiere, l'Association de Sauvegarde de la Médina di Tunisi garantisce la tutela della Medina con azioni concrete di restauro, studi, formazione, recupero, salvaguardia. Costituisce soprattutto un luogo di incontri e di ricerche sulle questioni architettoniche, urbanistiche e socioeconomiche concernenti la Medina di Tunisi : un esempio per la valorizzazione del Patrimonio Culturale del Mediterraneo.

Premio Mediterraneo
Scienze e Ricerca
"Mario Condorelli"
alla **Moroccan Foundation for Advanced Science, Innovation and Research**

Marocco

Per l'impegno assunto con progetti concreti nel campo della ricerca e delle nanotecnologie e per la realizzazione di un progetto capace di ottenere biocarburanti di terza generazione utilizzando alghe marine di origine marocchina. Questa iniziativa consente di ottenere una produzione industriale ottimale sia dal punto di vista economico che per quanto concerne la tutela dell'ambiente.

Premio Mediterraneo
Solidarietà Sociale
*all'***Associazione Scuola di Pace**

Italia

L'Associazione Scuola di pace, nata nel 1989, dedica il suo impegno alla sensibilizzazione, soprattutto dei più giovani, sui temi della solidarietà e dell'impegno civile. In particolare, l'azione rivolta agli studenti delle scuole medie superiori e l'attenzione al fenomeno migratorio con la creazione di una Scuola per l'insegnamento della lingua italiana, integrato da significative attività collaterali, ne fanno un esempio di eccellenza per il variegato mondo del volontariato.

Euromed Award
a **Development No Borders**

Presidente della Provincia di Torino

Italia

Development No Borders è il vincitore dell'EuroMed Award 2011-2012. La Cerimonia di assegnazione si è svolta a Cracovia il 22 ottobre 2011 nel Palazzo del Comune presenti gli ambasciatori dei 43 Paesi aderenti all'Unione del Mediterraneo e membri del Board of Governors della Fondazione Anna Lindh. L'Euromed Award quest'anno ha avuto come tema "Per la Cittadinanza e la Libertà" ed è stato ritirato da Amr Shaaban, Chairman di Development No borders che ha ringraziato per il riconoscimento e illustrato le attività dell'associazione.

Premio Mediterraneo
""Angelo Vassallo"
per l'Ambiente
e il Co-Sviluppo
a **Greenpeace International**

Per l'impegno profuso favorendo una rivoluzione energetica che aiuti ad affrontare i cambiamenti climatici, difendendo i nostri oceani, proteggendo le ultime foreste primarie al mondo (con gli animali, le piante e le popolazioni che da esse dipendono), lavorando per il disarmo e per la pace affrontando le cause dei conflitti e chiedendo l'eliminazione di tutte le armi nucleari, creando un futuro libero da sostanze tossiche e promuovendo l'agricoltura sostenibile.

Premio Mediterraneo
Architettura
a **Vittorio di Pace**

Architetto

Italia

A 105 anni di età Vittorio di Pace continua, instancabile, il "mestiere" di architetto sognando la Città interetnica: progetto al quale ha dedicato gran parte della sua lunga vita. Ha fondato la propria esistenza sull'Amore per la Vita e per il "Mestiere di Architetto", coniugando l'animo dell'artista con quello del curioso del mondo: suoi progetti sono stati realizzati in Brasile, Venezuela, Bolivia, Costa D'Avorio, Arabia Saudita. Un esempio raro di curiosità e perspicacia, prorompente di entusiasmo nel lavoro e nel benessere, attento osservatore del mondo e creatore di architetture universali in cui non esistono differenze o gerarchie.

Premio Mediterraneo
"Delfino d'Argento"
ad **Alessandro Ortis**

Ingegnere

Italia

Professionista e uomo che si è dedicato e si dedica, con convinto impegno, nel promuovere istituzioni, organismi ed iniziative di particolare importanza per una sempre più avanzata collaborazione e coesione tra i Paesi del Mediterraneo.

Premio Mediterraneo
Società Civile
a **Youth Resource Centre (ORC) Tuzla**

Miralem Tursinovic' – Director

Bosnia-Herzegovina

Per aver contribuito alla integrazione ed alla cooperazione tra i giovani delle Repubbliche della Ex Jugoslavia, attraverso un'attenta imparziale lettura storica della recente guerra e progetti comuni di integrazione e partenariato con giovani e reti di giovani della Sociatà Civile dei Paesi euromediterranei.

Premio Mediterraneo
Energia e Sviluppo
Sostenibile
a **MedReg**

Organismo associativo ed istituzionale che è fortemente impegnato nella promozione della cooperazione tra le Autorità Nazionali di Regolazione dell'Energia del Mediterraneo, contribuendo così a sostenere efficacemente i processi di integrazione energetica, economica e sociale tra i Paesi del Bacino e dei Continenti cui appartengono.

Premio Mediterraneo
Economia e Impresa
a **Teresa Ribeiro**

Economista

Portogallo

Per il suo impegno nella tutela dell'ambiente e delle risorse naturali. Ha applicato la "diplomazia economica" quale strumento per lo sviluppo condiviso e l'equità tra i popoli. Nella sua attività politica e scientifica ha ritenuto coerente e indispensabile mobilizzare i talenti per promuovere il partenariato economico quale base per la pace e la prosperità.

Premio Mediterraneo
"Raffele Capasso"
per la Legalità
a **Don Luigi Ciotti**

"Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie"

Italia

"Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" è nata il 25 marzo 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. Attualmente Libera è un coordinamento di oltre 1600 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità. La legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura, sono alcuni dei concreti impegni di Libera. Libera è riconosciuta come associazione di promozione sociale dal Ministero della Solidarietà Sociale. Nel 2008 è stata inserita dall'Eurispes tra le eccellenze italiane. Don Luigi Ciotti, militante contro le mafie, è il coordinatore di Libera: la sua opera è finalizzata all'indispensabile cambiamento etico, sociale e culturale necessario per spezzare alla radice i fenomeni mafiosi e ogni forma d'ingiustizia, illegalità e malaffare.

Premio Mediterraneo
Arte e Creatività
a **Giuseppe Antonello Leone**

Italia

La sua espressione artistica si è evoluta tra i due estremi del racconto figurativo, trasfigurato da un personale surrealismo tragico e l'amore dei recuperi, attraversati da una potente ironia verso il consumismo postindustriale. Il tutto è sempre governato da una forte capacità di trasfigurazione delle forme e da una incomparabile maestria tecnica. Con le sue opere costituisce un esempio dell'Arte Mediterranea. Tra le principali si ricordano: le formelle in bronzo della Via Crucis nella Chiesa di S. Pietro in Camerellis di Salerno, il ciclo dei mosaici della Chiesa del Seminario di Sessa Aurunca, il mosaico della Chiesa di S.Antonio di Corleto Perticara, l'affresco nella Chiesa Madre di Spinoso, le vetrate della Cattedrale di Benevento, tre dipinti nella Chiesa di Sant'Anna a Potenza, l'affresco nella Rocca dei Rettori a Benevento, i pannelli in bronzo per la porta centrale del Duomo di Messina.

Premio Mediterraneo
"Medaglia d'Onore"
a **Lodovico Gillio**

Sindaco di Riva presso Chieri

Italia

Per aver contribuito alla realizzazione del "Totem della Pace", simbolo universale del dialogo e della cooperazione tra le città e i popoli del Mondo, nella cittadina di Riva presso Chieri.

Premio Mediterraneo
Arte e Creatività
ad **Antonio Borrelli**

Italia

Scultore di astratte forme imponenti o designer di piccoli, raffinati gioielli dai mobili meccanismi ad incastro, Antonio Borrelli ha costruito la sua poetica nell'accezione del "saper fare", in modo tale che mai l'ispirazione o la sensibilità prendessero il sopravvento sull'abilità. Il suo passare dalle megastrutture monumentali alle microstrutture dell'oggetto d'uso o del gioiello è una particolarità unica nell'arte del secolo passato, il Novecento. Per quanto sia per sua natura sfuggente come tutte le definizioni, il termine di artista micromega può descrivere la ragion d'essere e il travagliato percorso di Antonio Borrelli, che si è posto il problema di una compiutezza formale oltre le modalità di impiego dell'arte plastica e dell'oggetto ornamentale.

Premio Mediterraneo
Società CIvileà
a **Renato Natale**

Presidente dell'Associazione Jerry Essan Masslo

Italia

Per l'azione svolta a favore dell'integrazione dei migranti nell'agro aversano, per l'impegno e l'azione civile per la promozione dei diritti di base e l'affermazione della giustizia sociale. L'associazione sorta in memoria di un immigrato sudafricano ucciso in Italia, testimonia l'impegno civile contro ogni forma di abuso del potere per l'affermazione dei diritti dei più deboli nei territori devastati dalla camorra.

Premio Mediterraneo
Cinema
al cortometraggio
"Apele tac, silent river" di Anca Miruna Lazarescu

Nell'ambito del Trieste Film Festival, con cui la Fondazione Mediterraneo collabora dal 1995, è stato assegnato il Premio Mediterraneo Cinema 2012 al miglior cortometraggio in concorso.

Gli assegnatari del Premio Mediterraneo **1996–2011**

Gorge **Abela**, S.M. Rania **Al-Abdullah**, 'Ala **Al-Aswani**, **Al-Bayane**, **Al-Hayat**, Wijdan **Al-Hashemi**, **Al-Jazeera**, Lenin **Al-Ramly**, Beshir **Al-Sibai**, Fiorenzo **Alfieri**, **Ansamed**, Casa editrice egiziana **Afaq**, Viktor **Asliuk**, **Associazione "A Ruota Libera Onlus"**, **Associazione Italiana "Amici del Presepio"**, **Associazione "L'Altra Napoli Onlus"**, **Associazione "Marseille Esperance"** – Sindaco Jean Claude **Gaudin**, **Atelier du Caire**, André **Azoulay**, Antonio **Bassolino**, Mohamed **Bedjaoui**, Ernest **Beach**, Eugenio **Bennato**, **Biblioteca Nazionale d'Algeri**, Carl **Bildt**, S.M. Hussein **Bin Talal**, Pino **Blasi**, Irina **Bokova**, Antonio **Borrelli**, Dee Dee **Bridgewater**, Andra **Bucci**, Tatiana **Bucci**, Paolo **Bufalini**, Federico **Bugno**, Pino **Cacozza**, Pasquale **Cappuccio**, Fabrizio **Carola**, Aníbal **Cavaco Silva**, Hamid **Chabat**, Elias **Chacour**, Sergio **Chiamparino**, Don Luigi **Ciotti**, Hillary **Rodham Clinton**, **CNN**, Lady Yvonne **Cochrane Sursock**, **Combatants for Peace**, Mario **Condorelli**, Giuseppe **Conte**, **Corriere della Sera**, Pat **Cox**, Maria Grazia **Cutuli**, Massimo **D'Alema**, Mahmoud **Darwich**, Roberto **De Simone**, **Development No Borders**, Beatrice **di Borbone delle Due Sicilie**, Lamberto **Dini**, Vittorio **Di Pace**, Pier Giovanni **Donini**, Shirin **Ebadi**, Hasna **El Becharia**, Ibrahim **El Moallem**, **El Mundo**, **El Pais**, Adel **El-Siwi**, Città di **Ercolano**, Recep Tayyp **Erdoğan**, Krisztina **Esztergályos**, S.E. Roger **Etchegaray**, **Eutelsat**, Imam **Feisal Abdul Rauf**, Benita **Ferrero-Waldner**, Giuseppe **Ferrigno**, **Festival di Musiche Sacre del Mondo di Fès**, Senen **Florensa**, **Fondazione Telethon**, **France 24**, Julio **Fuentes**, **Galassia Gutenberg**, Richard **Galliano**, Marcello **Gigante**, Lodovico **Gillio**, Carlo **Giovanardi**, **Giovani della 'Primavera Araba'**, Kiro **Gligorov**, Driss **Guerraoui**, Antonio **Guida**, Carla **Guido**, Shmuel **Haddas**, Zaha **Hadid**, Grimur **Hakonarson**, Shehata **Haroun**, S.M. **Hassan II**, Elena **Hazanov**, Antonio **Iavarone**, **Il Denaro**, Yusuf **Islam**, **Istituto Italiano per gli Studi Filosofici** – Gerardo **Marotta**, Ahmed **Jebli**, Casa editrice italiana **Jouvence**, S.M. **Juan Carlos I**, Radu **Jude**, Imre **Juhàsz**, Mohamed **Kabbaj**, Khalil **Kalfat**, Yasmine **Kassari**, Bichara **Khader**, Cheb **Khaled**, Aurel **Klimt**, Vladimir **Kott**, Rodi **Kratsa Tsagaropoulou**, Raffaele **La Capria**, Nehad Abdel **Latif**, **La Vanguardia**, **Le Monde Diplomatique**, Giuseppe Antonello **Leone**, Gianni **Letta**, Alberta **Levi Temin**, Naguib **Mahfouz**, Abdel Hadi **Majali**, Rima **Maroun**, Mateja **Matevski**, **Mediterraid**, **Mediterraneo** – Rai Tre, **MedReg**, **Mensa "Madre Teresa di Calcutta"**, Angela **Merkel**, S.A.R. la Principessa Lalla **Meryem**, Paolo **Mieli**, Massimo **Milone**, Mario **Molinari**, **Monastero Mar Musa** – Padre Paolo **Dall'Oglio**, Laura **Morante**, Miguel Ángel **Moratinos**, Edgar **Morin**, **Moroccan Foundation for Advanced Science**, Innovation and ResearchSuzanne **Mubarak**, Amr **Mussa**, **Nabil**, Carmine **Nardone**, Vittorio **Nisticò**, **Noa**, Scuola Militare **Nunziatella**, Alessandro **Ortis**, Fathallah **Oualalou**, Moni **Ovadia**, Ferzan **Ozpetek**, Mons. Luigi **Padovese**, **Parrocchia di S. Maria della Sanità** (Parroco Antonio Loffredo), **Parrocchia di S. Giorgio Maggiore** (Parroco Don Luigi Merola), **Parrocchia Resurrezione del Signore** (Parroco Don Vittorio Siciliani), Diana **Pezza Borrelli**, Marcello **Piazza**, Sergio **Piazzi**, Ursula **Plassnik**, Gennaro **Pompilio**, Baltasar **Porcel**, **Processo di Barcellona**, Paolo **Pucci di Benisichi**, Taysser **Quba'a**, Folco **Quilici**, Leah **Rabin**, Abdelwahad **Radi**, Milos **Radovic**, Abdelmaksoud **Rachidi**, **Rai Nuovi Media**, **Regional Environmental Center**, **Repubblica di Malta**, Teresa **Ribeiro**, Andrea **Riccardi**, Mons. Giuseppe **Rocco Favale**, Carmen **Romero**, Antonio **Saitta**, Ruggero Maria **Santilli**, Izet **Sarajlic'**, Nicolas **Sarkozy**, Association de **Sauvegarde de la Médina de Tunis**, Eugenio **Scalfari**, Associazione **Scuola di Pace**, S.E. Cardinale Crescenzio **Sepe**, Leila **Shahid**, Abdulah **Sidran**, Alvaro **Siza**, Nicola **Sornaga**, Peter **Straub**, **Studenti di Gaza**, Wassyla **Tamzali**, **Teatro di San Carlo**, Tiziano **Terzani**, Alessandro **Tesini**, Pino **Tordiglione**, **Trieste Film Festival**, Erkki **Tuomioja**, S.B. Mons. Fouad **Twal**, **Organisation Nationale de l'Enfance Tunisienne**, **Unione degli Industriali di Napoli** – Presidente Giovanni Lettieri, **Università Telematica Pegaso**, Maurizio **Valenzi**, René **van der Linden**, Michel **Vauzelle**, Manuel **Vázquez Montalbán**, Roberto **Vecchioni**, Rino **Volpe**, Ulrike **von Ribbeck**, Majallie **Whbee**, Jan **Willems**, Habib Ben **Yahia**, **Youth Resource Centre**, Kamel **Zoheri**.